

tinuazione della strada interprovinciale da Castellammare per Gragnano alla provinciale Amalfi, Positano-Melfi, passa all'ordine del giorno. »

Onorevole Della Rocca, ha facoltà di parlare.

Della Rocca. Fra le strade, colpite dalla falcidia della legge, che ora discutiamo, vi è la strada interprovinciale Castellammare-Agerola-Amalfi-Positano.

Questa strada fu dichiarata interprovinciale dalla legge del 1881, legge che per sedici anni è rimasta inosservata, perchè non si è costruito neppure un metro della detta strada. Per la quale la provincia di Napoli ed anche i Comuni surriferiti avevano speso somme ingenti pria del 1881 per costruirla insino ad Agerola, oggidì diventato sito climatico al quale affluiscono molte persone.

È cosa strana che vi sia una legge non eseguita neppure in minima parte. Ora, per colmo di danno, si propone l'accantonamento di questa strada dall'elenco delle strade interprovinciali da costruirsi nel quinquennio 1896-1901 col concorso dello Stato e delle Province interessate. La provincia di Napoli a sua volta aveva già allogata in bilancio la somma che corrispondeva al suo onere. Ebbene, il ministro propone che la strada sia semplicemente ricordata *per memoria*. Ma è una brutta memoria! perchè la strada viene presso che cancellata dal ruolo. È vero che l'onorevole ministro presente ha ereditato questo progetto, dal suo predecessore, ma egli lo ha voluto ereditare senza beneficio d'inventario; ed intanto questa strada è stata sacrificata.

Una petizione della Giunta comunale della storica e celebre città di Amalfi, fu inviata alla Commissione che esaminò questo disegno di legge, ma la Commissione non si è compiaciuta di spendere nemmeno una parola su questa importante e ragionata petizione. Poi si dice che il diritto di petizione è sacro e consacrato dallo Statuto!

Comprendo che la ragione di economia ha consigliato di cancellare, dal novero, strade di cui si era riconosciuta la necessità e che erano consacrate mercè una legge; ma non è stato applicato il concetto, a cui ha alluso l'onorevole sotto-segretario di Stato poc'anzi, di quel tale ordine del giorno in seguito al quale fu presentata la proposta legislativa che ora discutiamo. Quell'ordine del giorno

diceva che bisognava compiere i lavori che erano intrapresi ed in parte eseguiti.

Ora questa strada era per la metà se non per due terzi già costruita; e se non si raggiungesse il termine di Amalfi, sarebbe una opera pubblica costata molto senza conseguire la sua finalità!

E poichè l'ordine del giorno del 1894 era precisamente applicabile alla strada della quale si tratta, sono meravigliato come i propositi che sono stati osservati per altre strade non lo siano stati per questa. È perciò che, senza voler fare recriminazioni e portare una nota stridente fra i sodisfatti, mi rivolgo alla equità dell'egregio rappresentante del Governo nonchè a' membri della Commissione parlamentare affinchè si ripari a questa omissione se non immediatamente almeno con qualche assicurazione, la quale valga a sodisfare quelle popolazioni le quali sono rimaste completamente disingannate nelle loro legittime ed annose aspettazioni.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Di Broglio, relatore. L'onorevole Della Rocca ha mosso censura alla Commissione del bilancio, e per essa al suo relatore, perchè nella relazione di questo disegno di legge non fu fatto cenno di una petizione spedita dal municipio di Amalfi. Quando avrò detto la ragione dell'omissione credo che l'onorevole Della Rocca sarà compiacente di ritirare la sua critica. La petizione è pervenuta a me quando la relazione era stata già approvata dalla Giunta generale del bilancio, e non poteva quindi tenerne più conto.

Senza pronunziarmi adesso in merito ai requisiti speciali che possa avere la strada per venire compresa in questo disegno di legge, o in un provvedimento speciale per sopperire alle eventuali omissioni di questa legge, credo che la difficoltà maggiore dipenda dal contrasto che esiste fra le provincie di Salerno e di Napoli, le quali sono ambedue interessate alla strada stessa. Almeno le informazioni che ebbi suonarono in questo senso: che l'Amministrazione dei lavori pubblici non ha potuto prendere ancora nessuna decisione concreta di fronte al dissidio che esiste al riguardo di questa strada tra la provincia di Salerno e quella di Napoli.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato.

De Martino, sotto-segretario di Stato per i lavori